CROLLO VIA MILONIA: IL PM CHIEDE 2 ANNI E MEZZO PER GLI IMPUTATI

29 Maggio 2014

L'AQUILA – Il pubblico ministero dell'Aquila Fabio Picuti ha chiesto la condanna a 2 anni e 6 mesi di reclusione nei confronti di due imputati per disastro colposo nel processo per il crollo di due edifici in via Milonia la notte del 6 aprile 2009, uno dei casi in cui non ci sono stati morti.

Si tratta di Berardino Drago, 80 anni, di Pizzoli (L'Aquila) e Angelo Sabatini, 84, di Roma. Sono accusati di aver autorizzato la realizzazione di opere difformi dalle autorizzazioni e di aver commissionato al geometra aquilano Umberto Masucci, 74, inizialmente indagato e poi scagionato, la direzione dei lavori, pur non potendolo fare.

Secondo le difese, le strutture hanno al contrario assolto il loro compito, in quanto non ci sono state implosioni ed è stato permesso a chi era all'interno di mettersi in salvo dopo la scossa delle 3.32.

Presente in aula anche l'avvocato del Comune dell'Aquila, che si è costituito parte civile e che ha presentato un risarcimento danni per 1 milione di euro come fatto in tutti i processi crolli.

Il processo è stato aggiornato al 9 giugno, data nella quale sono previste le repliche e la sentenza di uno degli ultimi filoni ancora aperti della maxi inchiesta sui crolli degli edifici pubblici e privati che ha visto la procura della Repubblica del capoluogo impegnata per fare chiarezza sui 220 fascicoli aperti dopo la tragedia.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli